



SI SEGNALE CHE LETIZIA BATTAGLIA E' STATA NOMINATA DONNA DELL'ANNO DAL New York Times (http://palermo.repubblica.it/società/2017/12/19/news/le_undici_donne_dell'anno_del_New_York_Times/)

La donna che cammina sulle ferite dei suoi sogni

testo di Riccardo Liberati e Pietra Selva

regia di Pietra Selva

interpreti: Serena Barone, Gloria Liberati e Alberto Valente

collaborazione artistica Riccardo Liberati

luci e video Eleonora Diana

Si ringrazia Renato Cravero, Giuseppe Calabrò, Lucio Diana Adriana Zamboni per la preziosa collaborazione.

un ringraziamento speciale a Letizia Battaglia per aver concesso l'uso delle sue fotografie

produzione Viartisti Teatro. Primo studio in coproduzione con il Festival delle Colline Torino Creazione Contemporanea 2016

La scena

La scena è come un luogo di partenze e arrivi, di perenne movimento come è stata e continua ad essere la vita e l'opera di Letizia. Due donne/attrici testimoniano Letizia e si lasciano possedere dalla sua anima dal suo corpo, dalla sua arte. Un uomo/attore/simbolo/maschera abita la scena in solitudine o in relazione con le donne. Due attrici e un attore per incarnare ciò che nella contrazione spazio-temporale dovrà essere vorticoso, come le azioni e le decisioni della Battaglia, i dialoghi serrati come il suo pensiero e le sue parole, il movimento dei corpi che possiedono la forza di un rito tribale e la velocità della danza, ma allo stesso tempo dando vita alla serenità del suo sguardo, all'illuminazione dei suoi sentimenti. Le foto di Letizia e altri materiali costituiscono i video che intervengono e interagiscono con la scena segnando lo scorrere dei ricordi, delle visioni, delle testimonianze, dell'evocazione di un mondo, di una vita.

Sinossi

Letizia Battaglia, nome e cognome, ossimoro perfetto per la donna, l'artista, la fotografa. Battaglia che non aspetti il futuro ma afferri la vita, cammini decisa nel solco dei sogni, Battaglia perché "...si agisce con onestà e amore e va fatto ciò che va fatto per uno straccio di giustizia, verità, libertà...". Battaglia perché queste sono parole semplici prive d'ogni retorica che muovono all'azione, siamo o non siamo ciò che facciamo?

Letizia. Gli occhi di Letizia pieni di letizia, splendenti, furbetti, dolcissimi, attenti. Nuda Battaglia, nuda Letizia, nuda donna, bambina, vecchia: "...è bello sia quando si nasce che quando te ne vai..." Letizia: lo sguardo della camminatrice tragica cristallizzato nelle centinaia di sue fotografie di morti, morti per mafia si dice. Lei, la camminatrice, adesso si fa lieve, ariosa, compassionevole. Oggi le sue immagini di morte per mafia diventano nuove sorprendenti opere d'arte: si contaminano di bellezza, di corpi femminili la cui sensualità allontana la devastazione operata sulla carne di donne e uomini di vero onore, magistrati, testimoni di giustizia, donne e uomini di scorta, politici



VIARTISTI
TEATRIMPEGNCIV LE

degni. «...Una donna nuda potrebbe rappresentare la terra, essere quella che genera, che partorisce. Voglio mescolare le mie foto di disperazione con la natura. So che (...) il tempo non è molto. Non voglio morire con questo senso di disfatta, di non speranza».

È un'operazione fuori dall'ordinario "La donna che cammina sulle ferite dei suoi sogni" di Viartisti Teatro in collaborazione con il Festival delle Colline Torinesi 2016, dove ha debuttato il primo studio in prima nazionale..... uno sguardo disincantato, profondo, rispettoso, geniale. Una storia incarnata da un trio d'attori complice.... in un gioco di immedesimazione e straniamento spinto quasi al paradosso, in un procedere zigzagando tra le emozioni.

Una narrazione..... che sfonda la quarta parete della sfera privata, che svela particolari di una vita intensa, straordinaria, importante, scegliendo di omaggiare l'arte della fotografia con quella del palcoscenico, uscendo dai cardini di una pièce di prosa per intersecare la tragedia con lo psicodramma, evocando figure emblematiche, che sono o no personaggi reali ma che tutte, ciascuna con il proprio segno, concorrono a comporre un ritratto denso di colori vividi. Una messinscena incentrata sulla fotoreporter Letizia Battaglia. suggestiva la commistione di immagini immortalate e in movimento che sono elaborate da Eleonora Diana.

Frammenti dalla recensione di Maura Sesia

Compagnia Viartisti/ Teatro Perempruner

sede legale C.so Verona,22 - 10152 Torino - direzione artistica e uffici P.zza Matteotti, 39 - 10095 Grugliasco (TO)

tel. +39 011 787780 viartistiteatro@gmail.com - www.viartisti.it